

M



MACRO

www.ilmattino.it
macro@ilmattino.it

A Palazzo Barberini

In mostra i tesori dell'arte salvati dai Carabinieri

Sono stati ritrovati l'11 maggio scorso sull'isola di Turuncuk, in territorio ucraino, i diciassette dipinti rubati il 15 novembre 2015 nel Museo di Castelvecchio di Verona. Nascosti tra i cespugli, avvolti in sacchi di plastica, erano pronti per essere venduti in Russia. A Palazzo



Barberini, a Roma, dove ieri si è inaugurata la mostra «L'Arma per l'arte e la legalità», non sono ancora in mostra, ma l'ultima sala è dedicata proprio a quest'ultimo recupero compiuto dal Comando dei Carabinieri che dal 1969 tutela il nostro patrimonio artistico e culturale. Duecentodieci

opere fra reperti archeologici, dipinti, gioielli - il bottino in oro che spari da Villa Giulia in tempi recenti - affreschi, sculture, persino il violino creato per l'investitura di Carlo IX di Francia da un liutaio cremonese: sono stati oggetti di recupero negli ultimi due anni. Oggetti d'arte che vanno

dall'VIII secolo a. C. al XX secolo, per esempio il disegno di Modigliani che nel 1995 era stato rubato a un'importante famiglia di galleristi parigini, o il ritratto di Giuseppe Verdi, in bronzo, di Vincenzo Gemito, rubato nel 1979 a Cetara, in provincia di Salerno, recuperato nel novembre 2015 in una importante Fiera Antiquaria.

Maria Tiziana Lemme

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

A trent'anni dalla scomparsa, Alan Pauls presenta il suo «Il fattore Borges» e lancia il paradosso: Jorge Luis scrisse poesie, saggi e racconti ma merita il titolo di maggior romanziere del Novecento. E prova a rispondere a molte domande sulla letteratura dopo il grande intellettuale sudamericano partendo «dalle evidenze della sfera pubblica»

Il senso di Borges per il romanzo

IL PERSONAGGIO

Stefano Gallerani

A un certo punto della sua vita Jorge Luis Borges - scomparso nel giugno di trent'anni fa - è diventato, come Pablo Picasso per la pittura, sinonimo di scrittura. La fama del suo nome, così come la sua iconografia, ha superato quella della sua opera, che pure resta uno dei vertici artistici del ventesimo secolo. Il suo ritratto più celebre, le mani incrociate sopra il bastone, le sopracciglia folte e lo sguardo, ormai cieco, perso in un punto indefinito oltre l'obiettivo, s'è sovrapposto al busto marmoreo di Omero, quello con le orbite prive di iride.

In altri termini, Borges è diventato un monumento. Ma come ci si accosta a un monumento? Come si fanno i conti con ciò che rappresenta? Come e cosa si può scrivere dopo Borges?

A queste e molte altre domande ha tentato di dare una risposta lo scrittore argentino Alan Pauls, di recente in Italia per presentare la traduzione (per i tipi delle edizioni Sur) del suo *Il fattore Borges*: «Un esperimento di lettura», come si legge nella prefazione al volumetto, «un manuale di istruzioni per orientarsi (o smarrirsi a cuor leggero) in una letteratura». Borges come un'intera letteratura, dunque, come un compendio bizzarro e volatile di tutto ciò che la parola scritta può essere: finzioni, verità intonate, topografie dettagliate, biblioteche sconfinite, universi paralleli e oltre. Ma, soprattutto, Borges come un paradosso, come una costellazione di contraddizioni e false piste. Ed è proprio partendo da queste antinomie e dai tratti più marcati della sua immagine ufficiale che Pauls rovescia il monumento «esplorando la zona instabile in cui i segreti dell'intimità si lasciano contagiare dalle evidenze della sfera pubblica e l'effervescenza frivola del-

la mondanità è temperata dal dettato autosufficiente della letteratura».

Quello che emerge è una sintesi mirabile che riporta il monumento all'altezza del lettore. Lo desacralizza senza nulla togliere alla sua grandezza. Anzi. Pure, confuta i luoghi comuni che fanno di Borges un letterato schivo, elitario, chiuso nel suo babelico isolamento; uno scrittore cerebrale, algido e distaccato: l'escogitatore di raffi-

COME IL CIECO Omero L'ARGENTINO È DIVENTATO UN MONUMENTO



nati giochi verbali e il teorico di un'estetica impassibile, disimpegnata. Borges fu - ed è - tutt'altro: un uomo inquieto, in lotta costante con se stesso e il proprio tempo, appassionato e umorale, capace di sentimenti forti e passioni, fedele nelle amicizie e burrascoso nelle inimicizie. E un artista, sopra ogni cosa, che comprese le contraddizioni del ventesimo secolo intuendone trappole e contraddi-



LA CONDIZIONE ROMANZESCA APPARTIENE ALLA LETTURA PRIMA CHE ALLA SCRITTURA

zioni. Tutt'altro, dunque, rispetto al freddo erudito che si vorrebbe, tanto più che la sua celebre erudizione è nient'altro se non l'infantile sete di nozioni che si soddisfaceva allora sulle enciclopedie e oggi su Wikipedia: non raffinati strumenti di analisi esoteriche, ma mezzi di informazione popolare, divulgativa.

A dirimere qualsiasi equivoco, spiega Pauls, c'è proprio l'opera, quelle poesie, quei saggi e quei racconti che sono ancora il mezzo migliore per restituire al loro estensore «tutta la carica di ilarità che le sue pagine scatenano». Un corpus poliedrico cui Borges attese con costanza nell'arco di un'intera esistenza e che, aggiungo io, gli fa guadagnare, paradosso nei paradossi, il titolo di maggior romanziere del novecento. Sì, esatto, proprio lui che romanzi non ne scrisse ma che del romanzo possedeva il senso intimo, profondo: la condizione romanzesca. Ovvero, la consapevolezza che questa condizione appartiene alla lettura prima ancora che alla scrittura ed è, prima di ogni altra cosa,

un sentimento della vita: una struttura. Quello che meno gli interessava, o che forse gli difettava, era la meccanica, quell'architettura ingegnosa che però sapeva riconoscere nei romanzi degli altri. Oppure, nato nel 1899, aveva solo capito che la sua epoca sarebbe stata l'epoca della «morte del romanzo», della dissoluzione delle forme, dell'eterogeneità dei fini. L'epoca che avrebbe guardato al passato come a un mistero perché, come scrisse negli ultimi mesi di vita, «solo ciò che è morto è nostro, è nostro solo ciò che abbiamo perduto».

Ecco perché i suoi saggi possono essere letti come racconti, i suoi racconti come poesie e le sue poesie come note di lettura. Perché, tutti insieme, sono capitoli di quel Grande Romanzo Scomparso il cui protagonista porta, coerentemente, il nome del suo autore: Jorge Luis Borges.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE SU

IL MATTINO
RIVOLGERSI A:

PIEMME

◊ NAPOLI - Centro
Sportello Sede Via G. Arcoleo 64
(palazzo Il Mattino)
Tel. 081.2473211 - Fax 081.2473220
dal lunedì al venerdì 10,00-13,00/14,00-18,00

◊ N. & D. Sasso - Via G. Arcoleo, 64
(palazzo Il Mattino)
Tel. 081.7643047 - Fax 081.7947563
dal lunedì al venerdì dalle 18,00 alle 20,30
sabato 9,30 - 12,30 / 16,30-20,30
domenica 16,30-20,30

◊ NAPOLI - Vomero
Servizi e Pubblicità Vomero
Via S. Genaro al Vomero, 18/B
Tel. 081.3723136 - Fax 081.2201807
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

◊ PORTICI
La Nunziata - Corso Garibaldi, 16
Tel. 081.482737 - Fax 081.273465
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

◊ Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

PICCOLA PUBBLICITÀ

8 AUTO-MOTO-NAUTICA

ACQUISTIAMO automobili fuoristrada, definizione in 30 minuti pagamento immediato. Autonautica via Piave 55 Napoli. 081/644813 - 3383040541

ACQUISTIAMO automobili Suv Pagamento immediato in 15 minuti qualsiasi marca modello e cilindrata. www.mim-morossi.it Via Posillipo 220/b 081.5751102

ACQUISTIAMO autovetture fuoristrada pagamento immediato Auto Oplonti Via Plinio, 128 Torre Annunziata uscita Pompei ovest a 600 metri dall'uscita. 081/5362237

15 AFFITTI IMMOBILI (OFFERTE)

FITTASI Centro Direzioneale Napoli mq. 80 circa euro 65.00 mensili. Telefonare 3337762857

21 TURISTICO FITTASI

FORMIA, fittasi periodo estivo, appartamenti in villa con ampio giardino, vicino al mare. 3485405134

18 CESSIONI RILIEVI AZIENDE

VENDESI Agriturismo zona Capua meletto mq. 15.000- Costruzioni mq. 500- Ristorante - Residence. Telefonare 3337762857

25 RELAZIONI SOCIALI

BENEVENTO periferia Rossella mulatta cubana, curve fantastiche, relax irresistibile indimenticabile, tutta tua anche domani. 3662112066

BENEVENTO periferia, novità, Marta supersexy amante vogliosa tutta da gustare, completamente tua, no limiti. 3240911691

LE MIGLIORI PROPOSTE DEL MERCATO IMMOBILIARE

CASA
Settimanale degli Affari Immobiliari

TUTTA LA SETTIMANA SUL SITO
TUTTOMERCATO.it

Per informazioni
TUTTE LE DOMENICHE SU **IL MATTINO**
PIEMME 081.2473308/318